

Comune di Grignasco

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 19 aprile 2017.

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

Il sottoscritto revisore ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al decr. 118 cit.;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Grignasco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Grignasco, lì 19 Aprile 2017

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore:

- a) ricevuta il 5 aprile 2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale 5 aprile 2017 n. 30 completa dei documenti obbligatori previsti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e corredati degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- b) visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- c) viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- d) visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- e) visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- f) visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- g) visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 14.10.2015;

RILEVATO

che l'ente, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, si e' avvalso della facoltà di rinvio al 2017 della contabilità economico patrimoniale e, quindi, ai sensi dell'art. 227 comma 3 del tuel non vengono predisposti il conto economico e lo stato patrimoniale;

TENUTO CONTO CHE

- h) durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- i) il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- j) Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- k) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in

conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL il 30/07/2016 con delibera n. 34;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. il 22/03/2017 con delibera n. 28 come chiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1622 reversali e n. 1965 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non vi è stato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;

- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare, Gruppo Banco Bpm reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa 1° gennaio			772.037,29
Riscossioni	599.310,82	3.484.861,50	4.084.172,32
Pagamenti	700.249,54	3.556.840,84	4.257.090,38
Fondo di cassa al 31 dicembre			599.119,23
Pagamenti per azioni esecutive non reg. al 31/12			0,00
Differenza			599.119,23
di cui per cassa vincolata			108.488,19

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non risultano pagamenti per esecuzione forzata.

Non vi era fondo di cassa vincolato.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

	2014	2015	2016
Disponibilità	788.640,22	772.037,28	599.119,23
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'anticipazione è stata richiesta e concessa per i 3/12mi pari a euro 747.787,61 e non è stata utilizzata

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di euro -198.405,93, come risulta dai seguenti elementi:

		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.337.776,76	3.633.873,27	4.498.530,37
Impegni di competenza	meno	3.370.480,28	3.604.493,63	4.712.320,37
Saldo		-32.703,52	29.379,64	-213.790,00
quota di FPV applicata al bilancio	più			123.872,26
Impegni confluiti nel FPV	meno			108.488,19
saldo gestione di competenza		-32.703,52	29.379,64	-198.405,93

così dettagliati

			2016
Riscossioni	(+)		3.484.861,50
Pagamenti	(-)		3.556.840,84
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 71.979,34
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)		-
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		-
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-
Residui attivi	(+)		1.013.668,87
Residui passivi	(-)		1.155.479,53
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-141.810,66
Saldo avanzo di competenza			-213.790,00

Il risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo è il seguente:

Risultato gestione di competenza	-198.405,93
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	278.451,24
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	80.045,31

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

La composizione e l'evoluzione del Fondo pluriennale vincolato, determinato sulla scorta del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, è stato

rappresentato nel prospetto allegato al bilancio. Da tale prospetto risulta un fondo al 31 dicembre 2015 pari ad euro 123.872,26 impegnato nell'anno 2016 per euro 123.396,46. La differenza pari ad euro 475,80 è costituita dalla quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi. Risulta inoltre che sono state impegnate spese nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato per euro 108.012,39

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento il rispetto delle suddette prescrizioni.

Entrate a destinazione specifica o vincolata

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata costituite da contributi regionali a finanziamento investimenti.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale: euro 84.455,87 – conto termico derivante dai lavori di efficientamento energetico – Gse.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di euro 480.242,14 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		
	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			772.037,29
RISCOSSIONI	599.310,82	3.484.861,50	4.084.172,32
PAGAMENTI	700.249,54	3.556.840,84	4.257.090,38
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			599.119,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			599.119,23
RESIDUI ATTIVI	168.795,80	1.013.668,87	1.182.464,67

RESIDUI PASSIVI	37.374,05	1.155.479,53	1.192.853,58
<i>Differenza</i>			-10.388,91
<i>meno FPV per spese correnti</i>			61.271,12
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			47.217,07
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016			480.242,14

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	477.294,00	650.083,10	480.242,14
di cui:			
a) Parte accantonata		259.603,54	202.244,33
b) Parte vincolata		33.126,09	118.514,85
c) Parte destinata a investimenti	51120,33	32.738,89	12.326,11
e) Parte disponibile	426173,67	324.614,58	147.156,85

La parte **accantonata** al 31 dicembre 2016 è distinguibile in euro per fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016 per euro 175.322,88 ed altri accantonamenti per euro 26.921,45, il tutto per complessivi euro 202.244,33.

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così composta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.181,24
vincoli derivanti da trasferimenti	6.069,11
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	23.759,87
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	72.579,51
altri vincoli	4.925,12
TOTALE PARTE VINCOLATA	118.514,85

Il sottoscritto revisore ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2016 per il finanziamento spese titolo secondo.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la evoluzione come dettagliatamente illustrato nel testo della delibera 22/03/2017 n. 28 consultabile su sito internet dell'Ente.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		2016
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	-198.405,93
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-198.405,93
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		168.795,80
Minori residui passivi riaccertati (+)		37.374,04
SALDO GESTIONE RESIDUI		-131.421,76
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-198.405,93
SALDO GESTIONE RESIDUI		-131.421,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		278.451,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	-51.376,45

VERIFICA CONGRUITÀ FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. In particolare è stato utilizzato il metodo ordinario.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi non è stato previsto perché non sussistendo al 31 dicembre contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma a tale titolo.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 15.618,47 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 e precedenti per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 co. 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i risultati esposti nel prospetto allegato al bilancio.

L'ente ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015 (non sono sicuro sui valori 2016):

	<i>2.014</i>	<i>2.015</i>	<i>2.016</i>
I.M.U.	757.000	744.745	861.824,81
I.M.U. recupero evasione			

I.C.I. recupero evasione			20.038,00
T.A.S.I.	320.000		3.082,93
Addizionale I.R.P.E.F.	500.000	467.013	500.000
Imposta comunale sulla pubblicità	16.000	16.000	7.882,53
Comp. Irpet	3.365	3.200	3.927,34
TASI		315.473	
Altre imposte			
Totale entrate titolo 1	1.596.365	1.546.430	1.396.756
<i>Categoria II - Tasse</i>			
Tarsu	483.000	547.336	485.027
Totale entrate titolo 2	483.000	547.336	485.027
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Fondo sperimentale di riequilibrio	333.874	226.771	384.621
<i>Totale categoria III</i>	<i>333.874</i>	<i>226.771</i>	<i>384.621</i>
Totale entrate tributarie	2.413.239	2.320.538	2.266.404

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione invita a monitorare costantemente e puntualmente l'attività di accertamento affidata a soggetto esterno.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	52.826,26	23.982,22	43.688,70
Riscossione			43.688,70

I suddetti oneri nell'esercizio 2016 non sono stati utilizzati per spesa corrente.

Non vi sono residui a titolo di contributi per permesso di costruire.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	66.918,12	46.641,10	35.904,56
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	9.206,70	6.200,65	52.236,02
Contr. e trasf. corr. altri enti del settore pubblico	30.419,97	29.882,04	0,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	106.544,79	82.723,79	88.140,58

Entrate Extratributarie

Le entrate extra tributarie sono state dettagliatamente illustrate nella relazione predisposta dalla Giunta (cfr. pag. 26).

In merito alle stesse, considerato che tra i residui attivi vi sono entrate connesse alle stesse, si invita l'amministrazione a porre in essere tutte le procedure, nel rispetto del vincolo della economicità, al fine di riscuotere le stesse.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Relativamente ai proventi dei servizi degli enti pubblici non può che essere reiterato l'invito già rivolto a questa Amministrazione di una puntuale verifica dei costi e dei ricavi dei servizi offerti al fine di migliorare, ove possibile, l'economicità di alcuni servizi pubblici resi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione :

	2014	2015	2016	FCDE
accertamento	13.736,30	4.220,60	6.083,80	1.233,19
riscossione	4.206,41	3.849,00	4.470,40	
%riscossione	30,62	91,20	-	73,48

La parte vincolata del (50%) è stata destinata alle specifiche finalità di cui alla suddetta legge.
La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

	Importo
Residui attivi al 1/1/2016	4.998,91
Residui riscossi nel 2016	1.753,39
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.245,52
Residui della competenza	1.613,40
Residui totali	4.858,92

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Si rinvia per il dettaglio dei proventi dei beni dell'ente al prospetto inserito nella relazione della Giunta.

Spese Correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia è stata inserita nella suddetta relazione alla quale si rimanda.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro non abbiamo contratti a tempo determinato o personale flessibile, le convenzioni di servizio non devono rispettare il limite di spesa del 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 817.202,21.;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 è stata adottata la delibera di programmazione triennale (dgc n. 29 del 6/4/2016).

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi

esistenti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014 si dà atto del rispetto dei suddetti limiti.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 696,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non ha acquistato nell'anno 2016 autovetture.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 182.148,73 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016.

Non vi sono interessi relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni non avendone l'Ente rilasciate.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,21%.

Spese in conto capitale

Il dettaglio delle spese in conto capitale di competenza è stata effettuata dalla Giunta nella

propria relazione. Si allega comunque alle presente relazione il dettaglio di tali spese.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	6,80%	6,39%	6,21%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	4.747.948,96	4.945.909,00	5.143.803,72
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	197.960,04	197.894,72	184.497,36
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.945.909,00	5.143.803,72	5.328.301,08
Nr. Abitanti al 31/12	4.655	4.586	4.547
Debito medio per abitante	1.062,49	1.121,63	1.171,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	203.328,54	191.088,92	182.167,96
Quota capitale	197.960,04	197.894,72	184.497,36
Totale fine anno	401.288,58	388.983,64	366.665,32

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, anticipazioni di liquidità di dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili

Contratti di leasing

L'ente non aveva in essere al 31 dicembre 2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1			40.300,13	49.071,26	17.129,90	420927,41	527.428,70
di cui Tarsu/tari			25.845,18	43.071,26	15.786,14	72751,17	157.453,75
Titolo 2					2.000,00	19548,32	21.548,32
Titolo 3	36.224,23	105	105	3.355,52	2.083,67	28413,96	70.287,38
di cui Tia	23.724,23						23.724,23
di cui Fitti Attivi		105	105	110	2.083,67		2.403,67
di cui sanzioni CdS				3.245,52		1613,4	4.858,92
Tot. Parte corrente	36.224,23	105,00	40.405,13	52.426,78	21.213,57	468.889,69	619.264,40
Titolo 4						542557,36	542.557,36
Titolo 5							0,00
Tot. Parte capitale	0	0	0	0	0	542557,36	0,00
Titolo 6	17.550,22						17.550,22
Titolo 7							0,00
Titolo 9	791,22				79,65	2221,82	3.092,69
Totale Attivi	54.565,67	105,00	40.405,13	52.426,78	21.293,22	1.013.668,87	1.182.464,67
PASSIVI							
Titolo 1	2.964,69	3.122,88	3.710,80	1042,03	25.818,21	524438,78	561.097,39
Titolo 2					715,43	607398,29	608.113,72
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7						23642,46	23.642,46
Totale Passivi	2.964,69	3.122,88	3.710,80	1.042,03	26.533,64	1.155.479,53	1.192.853,57

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. N. 28 del 22 marzo 2016 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha, nel corso del 2016, riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate: Crediti e debiti reciproci

L'art. 11, comma 6 lett.J del d. lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, co. 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Il sottoscritto rileva che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'ente locale avvalendosi dell'esonero disposto dall'art. 227 e 232 del Tuel non ha predisposto il conto economico e lo stato patrimoniale.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d. lgs. 118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

Grignasco, 19 aprile 2017

Il revisore dei conti
Dott. Fabio Michelone